



## L'ICTUS CEREBRALE

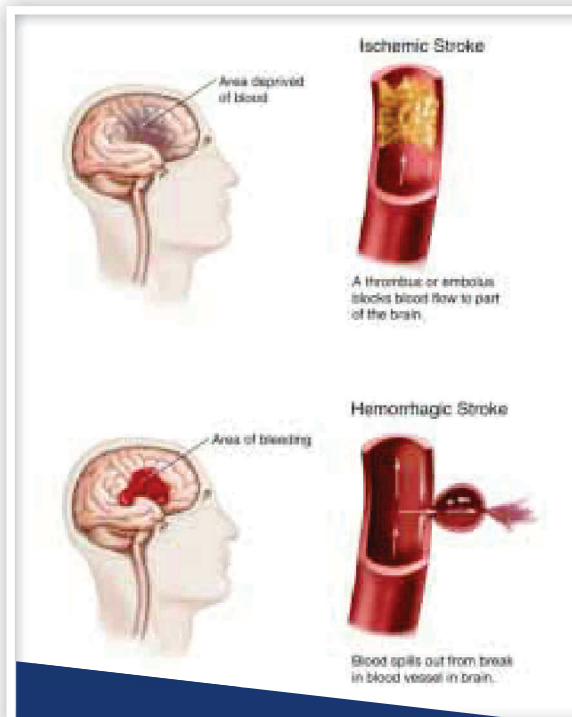
*L'ictus è un evento improvviso causato dalla brusca interruzione dell'afflusso di sangue al cervello. Provoca danni gravi alle cellule neuronali e rappresenta una delle principali cause di morte e disabilità in Italia e nel mondo.*

*Una diagnosi tempestiva e un'appropriata terapia medica possono limitarne i danni e salvare la vita del paziente, aprendo la strada a interventi di riabilitazione personalizzati. In molti casi, inoltre, l'ictus può essere prevenuto con appropriati interventi di modificazione dello stile di vita.*

### Un colpo improvviso

L'ictus ("colpo" in latino) è una condizione patologica acuta che si verifica quando si interrompe improvvisamente il flusso del sangue che arriva al cervello attraverso le arterie. Il cervello colpito da un ictus non riceve più il necessario apporto di ossigeno e glucosio e ciò provoca la morte di cellule neuronali, con un possibile danno permanente. A seconda della causa che produce l'interruzione del flusso di sangue al cervello, si distinguono due tipi principali di ictus: l'ictus ischemico e quello emorragico.

**L'ictus ischemico è il tipo più frequente (l'80% circa dei casi) e la fibrillazione atriale non valvolare è una delle cause principali di questa forma di ictus.**



### I fattori di rischio

Molti dei fattori di rischio per l'ictus sono legati alle abitudini o allo stile di vita e possono quindi essere modificati:

- ipertensione • fibrillazione atriale
- coronaropatia • tromboembolia progressa
- insufficienza cardiaca • diabete • sedentarietà • fumo • abuso di alcol

Il rischio di ictus è inoltre maggiore nei soggetti di sesso maschile con più di 65 anni e una predisposizione familiare al disturbo.

### I numeri dell'ictus in Italia

- Circa **200.000 persone** colpite ogni anno: l'80% sono nuovi casi, il 20% recidive.
- **Terza causa di morte** dopo malattie cardiovascolari e neoplasie: il 10-20% delle persone colpite da un ictus muore entro un mese e un altro 10% entro un anno.
- **Prima causa di invalidità**, con un terzo dei sopravvissuti che ha un grado di disabilità elevato.

## RICONOSCERLO SUBITO...

L'ictus è un'emergenza medica. Per questo è cruciale saperne riconoscere i segni caratteristici e agire rapidamente. Possono bastare tre domande per capire se una persona sta avendo un ictus:

CHIEDILE DI SORRIDERE	CHIEDILE DI ALZARE LE BRACCIA	CHIEDILE DI RIPETERE UNA SEMPLICE FRASE
		
Se ha la bocca storta o un occhio afflosciato...	Se non ci riesce o un braccio si piega verso il basso...	Se non capisce cosa le stai dicendo o non si esprime chiaramente...
<b>... chiama subito il 118 per chiedere l'intervento di un'ambulanza</b>		

## ... PER INTERVENIRE RAPIDAMENTE

**Una persona con ictus va sempre ricoverata con urgenza presso una struttura ospedaliera affinché possa essere rapidamente diagnosticata la sede, il tipo e la causa del danno cerebrale ed evidenziate e curate eventuali complicanze cardiache, respiratorie e metaboliche.**



I medici provvedono innanzitutto a un'accurata visita neurologica, alla misurazione della pressione e della frequenza cardiaca e all'effettuazione di alcuni esami ematochimici. L'elettrocardiogramma consente di identificare un'eventuale fibrillazione atriale (possibile causa di ictus ischemico) e viene utilizzato per monitorare l'insorgenza di complicanze. La tomografia computerizzata o la risonanza magnetica possono aiutare nella diagnosi differenziale sia tra ictus ischemico ed emorragico, sia tra l'ictus e altre patologie con sintomi d'esordio simili.

Nel caso dell'ictus ischemico la terapia specifica nelle prime ore si basa sulla possibilità di sciogliere il coagulo (trombolisi) e di contrastare la formazione di ulteriori trombi con farmaci che prevengono l'aggregazione delle piastrine (antiaggreganti).

**Un intervento immediato presso un centro specializzato e una riabilitazione personalizzata possono circoscrivere gli effetti altrimenti devastanti dell'ictus e aumentare le possibilità di un buon recupero del paziente.**

### Il TIA o "mini-ictus"

TIA significa "attacco ischemico transitorio" (transient ischemic attack). È noto anche come "mini-ictus" perché, pur manifestandosi in modo molto simile a un ictus, i sintomi scompaiono entro 24 ore. Un TIA aumenta il rischio di andare incontro a un ictus vero e proprio e per questo non deve essere assolutamente sottovalutato.

### Le possibili conseguenze

L'ictus può impattare negativamente su quasi tutte le funzioni di un individuo, rendendo difficile alzarsi dal letto, ad esempio, camminare anche solo per brevi distanze o svolgere le più semplici attività quotidiane. La qualità di vita e la salute psicologica di una persona sopravvissuta a un ictus e dei suoi familiari possono essere fortemente compromesse. I costi, sia a carico del sistema sanitario nazionale sia delle famiglie, sono elevatissimi.

***L'ictus, però, non è sempre un evento inevitabile. In circa l'80% dei casi, l'ictus potrebbe infatti essere prevenuto seguendo alcune semplici norme di vita sana e identificando precocemente i fattori di rischio individuali, per modificarli in modo personalizzato.***

